

# La Reggiana in campo al Città del Tricolore con le maglie in Braille

*La squadra di Mister Nesta sarà la prima in Italia a scendere in campo, sabato 17 febbraio a Reggio Emilia, indossando maglie speciali in Braille nei giorni dedicati alle persone con disabilità visive*

Di **Redazione** - 15 Febbraio 2024



Alex Sposito e Paolo Rozzio con le maglie con scritte in Braille

**REGGIO EMILIA** – Il 21 febbraio si celebra la **Giornata Nazionale del Braille**, che rende omaggio al sistema di lettura e scrittura inventato da Luis Braille per consentire ai non vedenti di accedere al patrimonio culturale scritto dell'umanità. Nei giorni dedicati alla sensibilità verso la disabilità visiva, **AC Reggiana ha scelto di scendere in campo sabato con la Ternana** – come primo club in Italia – indossando **maglie speciali** che riporteranno il nome degli atleti simboleggiato in Braille. Un ulteriore passo compiuto dal club nell'ambito delle attività sociali finalizzate a rendere lo stadio sempre più accessibile e identificarlo come luogo d'incontro, per tutti.

L'iniziativa viene attuata in collaborazione con la **Sezione Territoriale di Reggio Emilia dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti**, Ente del Terzo Settore (ETS), che ha come scopo fondamentale statutario l'integrazione dei minorati della vista nella società, tutelandone gli interessi morali e materiali. In particolare, l'UICI favorisce la piena inclusione dei non vedenti e degli ipovedenti in ogni ambito sociale, tramite attività riabilitative, educative e ludiche, nonché finalizzate alla loro formazione culturale e professionale, che sono particolarmente stimolanti e appropriate per lo sviluppo psicofisico delle persone cieche e ipovedenti.



Maglia Paolo Rozzio con scritta in Braille

“Ringrazio l’AC Reggiana per averci coinvolto in questa interessante operazione di comunicazione – dichiara **Chiara Tirelli**, Presidente dell’UICI di Reggio Emilia – **un’iniziativa che promuove la sensibilizzazione e la cultura nei confronti di una disabilità**, quella visiva, che purtroppo riguarda, fra non vedenti e ipovedenti, oltre un milione e mezzo di persone in Italia. Sono certa che eventi come questo, opera della sensibilità e della creatività di Reggiana, possano favorire la piena attuazione degli obiettivi che ci poniamo come associazione, ed essere ulteriore occasione di coesione e crescita per l’intera comunità, oltre che avvicinare persone con difficoltà visive al mondo dello sport e ai campi da calcio”.

“Siamo lieti di dare vita a questo progetto insieme all’UICI di Reggio Emilia e di ampliare il respiro delle attività sociali che sono parte caratterizzante del nostro club – aggiunge il direttore generale e vice presidente granata, **Vittorio Cattani** – L’inclusione è quanto più identifica la visione che abbiamo dello sport e della Reggiana: un bene di tutti, da vivere in modo pieno. Ci gratifica poter continuare questo percorso di apertura ad enti e associazioni che hanno a cuore lo sviluppo delle persone”.

---

---

Redazione

